



*D'azzurro al sole raggianti
d'oro. L'arme ha sottoposto
un breve col motto:
SUB REGIMINE TUO.
L'arme ha gli attributi propri
del Comune: il serto di
fronde d'alloro e di quercia e
la corona civica turrita.*

Lo stemma è stato recentemente introdotto, nel 1998, e richiama l'antica interpretazione sull'origine del nome "Villa Solis".

Soglio

Secondo lo storico Vergano il toponimo deriva da *Villa Solis* e sembra essere legato all'antico culto solare. Secondo altre fonti, più inclini a ricollegarsi a un antico insediamento romano, potrebbe derivare dal nome gentilizio gallo-latino *Sollius*, oppure da *Solium* (seggio elevato) che si riferirebbe alla sua posizione sulla sommità della collina.

La storia

Una lapide, già descritta dal De Canis nella sua *Corografia Astigiana* e ritrovata nei pressi del paese, testimonierebbe un insediamento romano sulla strada che collegava *Hasta* a *Industria* (Monteu da Po) e che passava per l'attuale abitato. Nell'Alto Medioevo sul territorio di Soglio esistevano tre insediamenti: uno nel concentrico del castello, l'altro a San Pietro ed il terzo chiamato Croce (e del quale si ha notizia in un documento del 1122) a ridosso della collina del cimitero vecchio.

Di questi tre centri la maggiore importanza viene assunta dal paese di Croce, che nel secolo XIV cambia la sua denominazione in San Giorgio. Questo nome, che è anche titolo della chiesa dell'antico cimitero, è rimasto come toponimo di quella regione. Con la successiva migrazione degli abitanti di Croce / San Giorgio nel concentrico del castello, il paese di Croce finisce per scomparire e nulla di preciso si sa dell'abitato di San Pietro, se non la testimonianza in passato di un altro cimitero. Questa unificazione dà origine alla comunità di Soglio.

Il feudo di Soglio, che risultava già appartenente ai Pelletta in un documento del 1387, è in parte ceduto nel corso del XVI secolo alle famiglie Asinari di Casasco, Crova e Della Valle, che diventano proprietarie del castello. Agli Asinari di Casasco succedono nel Settecento gli Asinari di Gresy.

I personaggi

Giacomo Barovero (+1831). Medico chirurgo e dal 1815 docente presso l'Università di Torino. Tradusse (1808) il "Sistema di chirurgia" di C. Bell, corredandolo di note scientifiche. Pubblicò gli

"Elementi di materia medica" (1815) e altri testi di patologia generale (1830). Dal 1821 al 1828 diresse e compilò con il dr. Ricci e il prof. Cantù il "Repertorio medico chirurgico", stampato a Torino.

Gli edifici

Castello. Situato in posizione elevata rispetto al centro del paese, conserva nei prospetti a est e nord le mura medioevali, che risalgono al XIV e XV secolo, due finestre ogivali tamponate e una cornice sottofalda in mattoni sporgenti a guisa di dentelli. L'edificio, rimaneggiato nel corso del Settecento, è preceduto, nello spazio antistante la facciata principale, da un giardino all'italiana. Sulla porta di ingresso uno stemma in pietra riporta il leone, simbolo della famiglia Pelletta e la torre, che richiama la famiglia degli Asinari.

Parrocchiale dei SS. Pietro e Giorgio. Costruita tra il 1826 e il 1828 su progetto di Piero Parigi, la parrocchiale dei SS. Pietro e Giorgio sorge sul luogo dove già esisteva la chiesa di San Benedetto, La chiesa vecchia, di origine medioevale, aveva l'abside rivolta verso l'attuale campanile: di essa è rimasto un frammento di altare su cui è riportata la data del 1784. Nel 1824 si decideva di ampliare la chiesa di San Benedetto: in origine il progetto prevedeva di utilizzare alcune parti,

come il muro a sud, ma il cattivo stato dell'edificio fece optare per una demolizione completa, ad esclusione del campanile, che venne sottomurato e innalzato di due piani; le cinque campane che compongono il concerto del campanile furono realizzate successivamente, nel 1927, dalla fonderia Angelo Bianchi di Varese. All'interno della parrocchiale sono degni di nota la bussola e il coro, in noce, costruiti intorno al 1860. Sopra la bussola si trova un organo di Giovanni Mentasti.

Chiesa di San Pietro in Vincoli. Costruita nel 1709 sul sito di una preesistente chiesa, già documentata alla fine del Cinquecento, la chiesa di San Pietro in Vincoli conserva all'interno un bell'altare in stucco con colonne tortili. Ai lati dell'altare spiccano i busti di San Grato e Sant'Orsola, patroni di Soglio. La chiesa è stata meta di pellegrinaggio e devozione popolare dall'epoca di costruzione fino alla prima metà del Novecento, come testimoniato dai numerosi ex voto che ricoprivano i muri interni.



Soglio

Epoca di fondazione
XV secolo circa

Data di istituzione del comune
1416

Abitanti
163

Abitanti a inizio '900
510

Superficie territoriale
3 kmq

Altitudine s.l.m.
293 m

Frazioni del comune
Vadonia



Palazzo comunale
Via Roma, 49
Cap 14020

Tel. 0141 992801
Fax 0141 992907

soglio@reteunitaria.piemonte.it
www.comune.soglio.at.it

Cenni bibliografici

AA.VV., *Il Piemonte paese per paese* a cura di Italo Salvan, Firenze, 1993.
CASALIS G., *Dizionario geografico Storico-Statistico-Commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna*, Torino, 1833.

DE CANIS G.S., *Corografia astigiana* (MSS, II, 20) presso la Biblioteca Consorziale Astense.
SILICANI G.P., *Inventario dell'Archivio Storico di Soglio*, 1928.